



# COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA

PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail: [segreteria.pignataro@libero.it](mailto:segreteria.pignataro@libero.it)

C.A.P. 03040

c.c.p. 13035035

Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale: [www.comune.pignataroint.fr.it](http://www.comune.pignataroint.fr.it)

PEC: [comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it](mailto:comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it)

Nr. 164 del 09/03/2023 del Registro delle Pubblicazioni.

## COPIA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

### Nr. 20 del 09 Marzo 2023

**OGGETTO: Determinazioni della Regione Lazio – Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G07259/2016, n. G13433/2016 e n. G020055/2017 aventi ad oggetto “Atto di diffida e costituzione in mora per la restituzione delle somme dovute per il debito del CARA (Consorzio Acquedottistico degli Aurunci)”, notificate tramite pec in data 23/02/2023 ed acquisita al protocollo dell’Ente al n. 1667 in data 24/02/2023.**

**Autorizzazione al Sindaco a proporre azione giudiziaria di accertamento negativo del credito.**

**Conferimento incarico legale all’avv. Giovanni MESSORE di Sant’Ambrogio sul Garigliano (FR). Provvedimento.**

Il giorno Nove del mese di Marzo 2023, alle ore 13,06 e seguenti, nella Casa Comunale, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

Nr.	Nome	Cognome	Carica	Presente	Assente
1	Benedetto	MURRO	Sindaco	SI	
2	Andrea	COSTANZO	Assessore – Vice Sindaco	SI	
3	Marcello Piero	CAVALIERE	Assessore	SI	

*Presiede il Sindaco dott. Benedetto MURRO.*

*Assiste il Segretario dell’Ente dott.ssa Assunta DI MATTEO, il quale assume le funzioni previste dall’art. 97, comma 4, lett. a), del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e successive modificazioni.*

*Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta ed invita a procedere alla discussione sull’argomento in oggetto, dando atto che sulla presente deliberazione è stato espresso, dai Responsabili dei servizi interessati, il parere prescritto dall’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, parere inserito nella deliberazione stessa.*

**OGGETTO:** Determinazioni della Regione Lazio – Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G07259/2016, n. G13433/2016 e n. G020055/2017 aventi ad oggetto “Atto di diffida e costituzione in mora per la restituzione delle somme dovute per il debito del CARA (Consorzio Acquedottistico degli Aurunci)”, notificate tramite pec in data 23/02/2023 ed acquisita al protocollo dell’Ente al n. 1667 in data 24/02/2023.  
Autorizzazione al Sindaco a proporre azione giudiziaria di accertamento negativo del credito.  
Conferimento incarico legale all’avv. Giovanni MESSORE di Sant’Ambrogio sul Garigliano (FR). Provvedimento.

### LA GIUNTA COMUNALE

- **VISTO** l’atto di diffida e costituzione in mora pervenuto dalla Regione Lazio per la “restituzione delle somme dovute per il debito del CARA ed accertate con le Determinazioni n. G07259/2016 per €. 23.261,29, G13433/2016 per €. 943,86, G02055/2017 per €. 338,49 e G12106/2021 per €. 67.124,73” notificato tramite pec in data 23/02/2023 e registrato al protocollo dell’Ente al n. 1667 del 24/02/2023 con il quale viene richiesto, al Comune il pagamento della complessiva somma di €. 91.668,36;
- **CONSIDERATO** che questo Comune avverso la determina n. G12106/2021 ha già introdotto dinanzi al Tribunale di Roma giudizio di accertamento negativo del credito di euro 67.124,73 per il tramite del patrocinio dell’Avv. Giovanni Messore giusta deliberazione di G.C. n. 78 del 27/10/2021 e che il giudizio è ancora in corso;
- **CONSIDERATO** che il Comune contesta integralmente la decisione unilateralmente assunta dalla Regione Lazio la quale incide anche sulla stabilità finanziaria dell’Ente, quindi è opportuno evitare che la Regione possa procedere giudizialmente nei confronti del Comune, anche attraverso procedimenti di ingiunzione, e, pertanto, è necessario proporre azione di accertamento negativo del credito anche per le somme di cui alle Determinazioni n. G07259/2016 per €. 23.261,29, G13433/2016 per €. 943,86, G02055/2017 per €. 338,49, come già si è proceduto avverso la precedente determina del 2021;
- **VISTO** che è pervenuta in data 28/02/2023 prot. 1724 nota del 27/02/2023 dell’Avv. Messore Giovanni, con sede in Sant’Ambrogio sul Garigliano (FR) che ha comunicato la propria disponibilità a rappresentare le ragioni dell’Ente per l’importo di €. 2.476,00 comprensiva di spese vive (€. 500,00) e oneri fiscali (€. 76,00);
- **RITENUTA** la congruità e la convenienza per l’Ente di procedere all’affidamento diretto e tenuto conto che la somma richiesta è inferiore ai parametri minimi di cui al D.M. 55/2014;
- **RITENUTO** per quanto sopra esposto di dover tutelare gli interessi del Comune con la nomina di un legale;
- **RITENUTO** doveroso e necessario proporre azione giudiziaria di accertamento negativo del credito reclamato, costituendosi in giudizio e, conferendo allo scopo apposito incarico di patrocinio legale per la difesa delle ragioni dell’Ente avverso l’atto su indicato;
- **ATTESO** che il nuovo codice dei contratti, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, contribuisce a chiarire che gli incarichi agli avvocati sono da considerarsi appalti di servizi ed, in particolare, contratti esclusi dall’applicazione del codice ai sensi dell’art. 17, comma 1, lett. d), punto 1), pur nel rispetto dei principi generali di cui all’art. 4 del medesimo codice;
- **CONSIDERATO che:**
  - il Comune di Pignataro Interamna (FR) non dispone, all’interno della sua struttura organizzativa, delle professionalità richieste per sostenere le proprie ragioni per cui si rende necessaria l’affidamento di un incarico legale;
  - l’art. 17 del D. Lgs. n.50/2016 esclude dall’applicazione delle disposizioni del nuovo codice degli appalti i servizi legali aventi ad oggetto, tra l’altro, “la rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato ai sensi dell’art.1 della legge 09.02.1982 n.31 e ss.mm.ii.;
  - la suddetta norma va coordinata con l’art.4 dello stesso D. Lgs. n. 50/2016 il quale prevede che i contratti pubblici aventi ad oggetto lavori servizi e forniture, esclusi in tutto o in parte dall’applicazione del codice, avviene nel rispetto dei principi di “economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità...”
  - in applicazione del principio di proporzionalità si ritiene ammesso l’affidamento diretto degli incarichi di patrocinio legale sotto la soglia dei 40.000,00 euro, purché adeguatamente motivato, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016;

- **ATTESO**, infatti, che, per la particolare tipologia di incarico di che trattasi, è innegabile che debba sussistere un particolare rapporto di fiducia tra patrocinato e patrocinate, come confermato dal Consiglio di Stato, con sentenza 2730/12;

- **DATO ATTO che:**

- trattasi di affidamento di servizio legale di assistenza, rappresentanza e difesa in giudizio esclusi dall'applicazione delle procedure del codice degli appalti, articolo 17, comma 1 lett. D) n. 1 del D. Lgs. n. 50/2016,

- non vi è l'obbligo di ricorso al mercato elettronico;

- vi è obbligo di acquisire il CIG, ai fini della tracciabilità, secondo quanto confermato dall'ANAC (nel punto D.6 delle FAQ sulla tracciabilità dei flussi finanziari aggiornato al 8 giugno 2018);

- **PRESO ATTO che:**

- il suddetto legale ha precisato le ragioni di fatto che consigliano di proporre azione giudiziaria di accertamento negativo del credito innanzi al Tribunale di Roma;

- la mancata resistenza avverso detta determina consoliderebbe in maniera definitiva le pretese della Regione Lazio in capo al Comune;

- è opportuno dover proporre azione giudiziaria di accertamento negativo del credito, in forza del dettato legislativo sopra riportato, a tutela dei diritti e degli interessi dell'Ente;

- **RITENUTO**, di condividere le ragioni di opportunità che depongono per proporre, innanzi al Tribunale di Roma, azione giudiziaria di accertamento negativo del credito da parte dell'Ente alle condizioni economiche indicate, ritenendo del tutto infondate in fatto e in diritto i motivi posti a base della determina regionale in questione;

- **PRESO ATTO** che la costituzione in giudizio comporterà per questo Ente la spesa complessiva di € 2.476,00, comprensivo di spese vive ed che il Comune di impegna ad assumere, con separata determinazione;

- **RITENUTA** la competenza della Giunta Comunale a decidere se aderire o meno alla proposta pervenuta dal citato legale, non comportando detta adesione impegni di spesa sul bilancio pluriennale dell'Ente, di competenza del Consiglio Comunale;

- **RITENUTO**, altresì, opportuno delegare il Sindaco a sottoscrivere la procura *ad litem* necessaria per la costituzione in giudizio dell'Ente;

- **VISTO** il D.M. Giustizia 10 marzo 2014, n. 55 (G.U. n. 77 del 02/04/2014) con il quale è stato emanato il Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'art. 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, nr. 247;

- **DATO ATTO**, altresì, che:

- trattasi di incarico di patrocinio/difesa legale dell'Ente, limitato all'espletamento del singolo incarico conferito, quindi non riconducibile all'allegato IX, "Servizi legali", con riferimento all'art. 17, comma 1, lett. d), n. 5, del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016;

- l'affidamento in parola riveste evidenti ragioni di estrema urgenza, derivanti da eventi imprevedibili dall'amministrazione tali da non potersi rispettare i termini per le procedure aperte o ristrette o competitive con negoziazione, per cui risulta applicabile l'art. 63, comma 2, lett. c) del già citato D. Lgs. 18/04/2016, n. 50;

■ - **DATO ATTO**, altresì, che con deliberazione di C.C. n. 11 del 02/08/2022 è stato approvato il bilancio di previsione 2022/2024 sul quale al capitolo 10150, del bilancio 2023, in corso di predisposizione, ove sarà prevista adeguata disponibilità per le esigenze di cui sopra;

■ **DATO ATTO**, altresì, che:

- con decreto del Ministro dell'Interno del 13 dicembre 2022 (G.U. n. 295 del 19/12/2022) è stato disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali al 31 marzo 2023;

- è stato disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali dal 31 marzo 2023 al 30 aprile 2023 con l'art. 1, comma 775, della L. n. 197 del 29/12/2022;

- è stato autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del TUEL, sino alla stessa data del 30 aprile 2023;

per cui è applicabile il disposto di cui all'art. 163 del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

- **TUTTO** ciò premesso e considerato;

- **RITENUTO** che sussistono le condizioni, per provvedere in merito, come da dispositivo;

**VISTI** i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e successive modifiche ed integrazioni, acquisiti in sede di proposta di deliberazione;

**Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano,  
D E L I B E R A**

1) La premessa, da ritenersi come qui riportata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2) di ritenere opportuno proporre azione giudiziaria di accertamento negativo del credito avverso l'atto di diffida e costituzione in mora pervenuto dalla Regione Lazio per la "restituzione delle somme dovute per il debito del CARA ed accertate con le Determinazioni n. G07259/2016 per €. 23.261,29, G13433/2016 per €. 943,86, G02055/2017 per €. 338,49" notificato tramite pec in data 23/02/2023 e registrato al protocollo dell'Ente al n. 1667 del 24/02/2023 con il quale viene richiesto, al Comune il pagamento della complessiva somma di €. **24.543,64**, di cui si contesta integralmente l'an e il quantum, per le ragioni chiarite in premessa;

3) di autorizzare, per quanto in premessa indicato, il Sindaco a proporre azione giudiziaria di accertamento negativo del credito reclamato dalla Regione Lazio innanzi al competente Tribunale di Roma;

4) di incaricare l'avv. Giovanni MESSORE, cod. fisc. MSSGNN92B15C034J, del Foro di Cassino, per l'assistenza defensionale e la rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione comunale nell'instaurando giudizio, innanzi al Tribunale di Roma, di accertamento negativo del credito reclamato dalla Regione Lazio, per un onorario onnicomprensivo di € **2.476,00**, da prenotarsi con imputazione al capitolo **10150** del bilancio **2023**;

5) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di adottare tutti gli atti e provvedimenti connessi e consequenziali ivi compresa l'assunzione di tutti i relativi impegni di spesa;

6) di delegare il Sindaco dott. Benedetto MURRO a sottoscrivere la procura *ad litem* a favore dell'avv. Giovanni MESSORE necessaria per instaurare il giudizio di cui sopra per conto dell'Ente;

7) Di dare atto che questo Comune avverso la determina n. G12106/2021 ha già introdotto dinanzi al Tribunale di Roma giudizio di accertamento negativo del credito di euro 67.124,73 per il tramite del patrocinio del medesimo Avv. Giovanni Messorè giusta deliberazione di G.C. n. 78 del 27/10/2021 e che il giudizio è ancora in corso;

8) di comunicare, in elenco, la presente ai Capigruppo Consiliari, contestualmente alla sua pubblicazione nell'Albo Pretorio on-line.

In prosieguo,

su proposta del Sindaco, stante l'urgenza di provvedere, in relazione alla necessità di dare immediata esecuzione a quanto disposto con il presente atto

**Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano,  
D E L I B E R A**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

**OGGETTO:** Determinazioni della Regione Lazio – Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G07259/2016, n. G13433/2016 e n. G020055/2017 aventi ad oggetto “Atto di diffida e costituzione in mora per la restituzione delle somme dovute per il debito del CARA (Consorzio Acquedottistico degli Aurunci)”, notificate tramite pec in data 23/02/2023 ed acquisita al protocollo dell’Ente al n. 1667 in data 24/02/2023.  
Autorizzazione al Sindaco a proporre azione giudiziaria di accertamento negativo del credito.  
Conferimento incarico legale all’avv. Giovanni MESSORE di Sant’Ambrogio sul Garigliano (FR). Provvedimento.

**Ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs 18/08/2000, nr. 267 e ss.mm.ii.,  
sulla proposta di deliberazione di cui all’oggetto, i sottoscritti esprimono il seguente PARERE**

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Li, 09/03/2023.

**Il Responsabile del Servizio II^ (Bilancio – Ragioneria)**

**F.to: Dott. Benedetto Murro**

In ordine alla regolarità contabile del presente atto, si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Li, 09/03/2023.

**Il Responsabile del Servizio II^ (Bilancio – Ragioneria)**

**F.to: Dott. Benedetto Murro**

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Li, 09/03/2023.

**Il Responsabile del Servizio I^ (Segreteria – Affari generali, ecc.)**

**F.to: Dott. Francesco Neri**

**Letto, approvato e sottoscritto**

**Il Segretario Comunale**

**F.to: Dott.ssa Assunta Di Matteo**

**Il Sindaco**

**F.to: Dott. Benedetto Murro**

Il sottoscritto, visti gli atti d’ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata, come prescritto dall’art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e dall’art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69, per 15 giorni consecutivi, dal 09/03/2023, nell’Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune ([www.comune.pignatarointeramna.fr.it](http://www.comune.pignatarointeramna.fr.it)), accessibile al pubblico;

- è esecutiva:

poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4), come riportato nel dispositivo;

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3) nell’Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune ([www.comune.pignatarointeramna.fr.it](http://www.comune.pignatarointeramna.fr.it)), accessibile al pubblico.

Pignataro Interamna, 09/03/2023.

**Il Responsabile del Servizio**

**F.to: Dott. Francesco Neri**

Copia conforme all’originale per gli usi consentiti dalla legge.

Pignataro Interamna, 09/03/2023.

**Il Responsabile del Servizio**

**Dott. Francesco Neri**